

# INDAGINI

## MACCHINE E TECNOLOGIE DEL LEGNO

Acimall, l'associazione confindustriale del settore macchine e tecnologie del legno, rileva nel secondo trimestre 2018, un calo del 9,9 per cento sullo stesso periodo 2017, diminuiscono in modo sensibile gli ordinativi dall'estero (meno 15,5 per cento, sempre sul secondo trimestre 2017) a cui fanno da contraltare i positivi dati offerti dal mercato italiano che, nello stesso periodo, cresce di ben il 29,4 per cento. Il carnet ordini è di 3,1 mesi (erano 3,4 nel trimestre precedente), mentre i prezzi dal primo gennaio mostrano una crescita dello 0,4 per cento.

## EXPORT TOSCANA

L'Ufficio regionale di statistica della Regione Toscana pubblica le Statistiche flash, con l'analisi sull'export regionale, nelle quali si legge che nel secondo trimestre dell'anno, il trend si conferma in crescita, anche se in misura inferiore a quanto mostrato da quello nazionale. Le esportazioni aumentano in misura tendenziale da 9.182 a 9.460 milioni di euro (+3%) mentre in Italia il valore assoluto passa dai 114.459 ai 119.148 milioni di euro (+4,1%). Si riduce leggermente, quindi, il contributo delle esportazioni sul totale nazionale, passando dall'8% del 2017 al 7,9% del 2018, ma la Toscana conserva il quinto posto nella classifica delle regioni.

## IMPRESE BRINDISINE

Nel secondo trimestre dell'anno le imprese registrate in provincia di Brindisi sono 36.951, di cui 31.597 attive. Il saldo tra nuove iscrizioni (622) e cessazioni d'impresa (354) è positivo (+268), come pure il tasso di crescita (+0,7%), analogo a quello regionale (+0,7%) e più elevato di quello nazionale (+0,5%). Chiudono con saldi lievemente positivi, i settori agenzie di viaggio (+0,9%), costruzioni (+0,8%) e agricoltura (+0,4%). Bilancio lievemente negativo, invece, per le altre attività di servizio (-0,7%), il manifatturiero (-7 unità; -0,3%) e il commercio (-8 unità; -0,1%).

## IL COMMERCIO AMBULANTE IN LIGURIA

Negli ultimi cinque anni, in Liguria, il commercio ambulante cresce del 3,7% (da 4.824 a 5.001 imprese), specularmente alla medesima riduzione delle attività commerciali esercitate nei tradizionali negozi (-3,7%). La quasi totalità delle imprese ambulanti della regione è costituita da imprese individuali (4.776, il 95,5% del totale). Il settore più gettonato è quello dei tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, che a giugno 2018 conta 2.380 imprese ambulanti (il 48% del totale), con una crescita pari al 4,3% negli ultimi cinque anni. L'incidenza delle imprese giovanili scende dal 14,7% al 12,7%, con una perdita del 20,4%. Il dato più che significativo riguarda gli stranieri, che rappresentano quasi il 62% del totale delle imprese ambulanti regionali.

## EXPORT IN EMILIA-ROMAGNA

Nel secondo trimestre di quest'anno le esportazioni emiliano-romagnole fanno registrare una crescita tendenziale (+7,2%) superiore a quella rilevata a livello nazionale (+4,1%). Il settore dei macchinari e delle apparecchiature meccaniche (+6,8%), che rappresenta il 30,3% dell'export complessivo regionale, è quello che fornisce il maggior contributo alla crescita delle vendite all'estero; seguono il comparto della moda (+14,8%), con una quota sull'export regionale pari al 9,5%, e l'industria chimica, farmaceutica e delle materie plastiche (+8,5%, 10,2%). Riguardo alle destinazioni dei prodotti regionali, il mercato europeo, con un incremento del 9,3%, assorbe il 66,8% del totale delle vendite. Si registra, infine, un forte aumento delle esportazioni verso il Regno Unito (+20%) contro una notevole riduzione di quelle destinate alla Turchia (-13,6%).

## LE IMPRESE DI ANCONA

La nota della Cciao di Ancona sulla demografia d'impresa, relativa agli ultimi dati diffusi da Movimprese, indica che alla fine del secondo trimestre del 2018 le imprese registrate nella provincia sono 46.131, di cui 40.175 attive. Nel periodo aprile-giugno, con 635 iscrizioni e 540 cessazioni, il saldo è

positivo e pari a +95 unità, con un tasso di crescita trimestrale dello 0,2%. Le società di capitale sono la tipologia che fa rilevare il tasso di crescita più elevato (+0,7%), grazie a 157 iscrizioni e 75 cessazioni nette, con un saldo positivo di 82 unità. Il settore terziario è quello che registra l'incremento maggiore, con un saldo positivo di 93 unità, di cui 39 appartenenti al settore turistico (alloggio e ristorazione) e 23 a quello delle attività immobiliari.

## SECONDO SEMESTRE IN UMBRIA

Nell'Osservatorio economico di Unioncamere Umbria si legge che, rispetto al trimestre precedente, la produzione aumenta in tutti i settori (+2,5%) tranne in quelli dell'industria alimentare (-3%) e dell'industria del legno (-0,2%). Nella regione il 47,6% del valore della produzione è creato dal settore manifatturiero e dalle grandi imprese, con il 31% del valore produttivo complessivo. Nel confronto tendenziale i valori sono positivi per quanto riguarda le industrie tessili (+5,7%) e le altre industrie (+5,5%) mentre è negativo il settore delle industrie meccaniche (-0,8%). Una variazione positiva tendenziale si ha anche per il fatturato totale (+1,2%) mentre rispetto al primo trimestre 2018 si registra una flessione (-2,7%). La crescita occupazionale diminuisce tra le imprese con meno di nove addetti, registrando invece un aumento del 2,1% tra quelle con più di 250 addetti. A livello settoriale, infine, l'unico aumento occupazionale registrato riguarda gli ipermercati (+0,4%).

## IL TURISMO A PADOVA

Nella monografia "Il turismo a Padova", diffusa dal Comune di Padova, si legge che nel 2017 il trend di crescita degli ultimi anni prosegue, con risultati del movimento turistico positivi in termini di arrivi (716.426 persone, +2,8% rispetto al 2016) e presenze (1.601.192 persone, +7,1%). I turisti che soggiornano a Padova sono per il 54% italiani, per il 27% europei e per il 19% extraeuropei. Le presenze si concentrano soprattutto nelle strutture alberghiere (71,8%). La permanenza media è di 2,2 giorni, che scendono a 1,8 giorni nelle strutture alberghiere e salgono a 5,4 in quelle extra alberghiere. In totale i musei cittadini accolgono in media 1.759 visitatori al giorno, con un aumento rispetto al 2016 (+7%).

## TURISMO DA SHOPPING

Lo shopping in generale e gli outlet in particolare sono stati pure a settembre un importante traino turistico. Scegliere la destinazione delle proprie vacanze (anche) in base alla possibilità di fare acquisti, infatti, è una delle nuove tendenze del turismo. Una indagine condotta dal Centro studi CNA in collaborazione con CNA Turismo e Commercio lascia ipotizzare una tendenza in crescita. La previsione dell'incremento è, rispetto al 2017, nell'ordine del 30/35%. Molti turisti sono attratti da negozi e botteghe artigiane che ancora mantengono vivi i centri storici di città e borghi. Un importante fenomeno economico ma anche sociale, perché le saracinesche aperte contribuiscono in maniera determinante a evitare la desertificazione delle aree urbane.

## IMPRESE SPAZIALI

L'impresa dello spazio vale 3,2 miliardi in Italia con 430 imprese dedicate al settore aerospaziale e 44 mila addetti nel 2018. Un settore in rapida crescita, +16,5% a livello nazionale in 5 anni. Questo emerge dai dati della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Nel confronto europeo, in cui non è pervenuto il dato francese, primo è il Regno Unito con 107 mila addetti e 12 miliardi di affari, seguito dalla Germania con 96 mila addetti e 11 miliardi di business, terza l'Italia con circa 40 mila addetti e 3 miliardi di fatturato. Tra le regioni, prima la Lombardia con 88 imprese attive al 31.03.2018, seguita da Lazio con 67, Campania con 58, Piemonte con 43 ed Emilia-Romagna 32.

## MERCATO IMMOBILIARE, SECONDO TRIMESTRE

Il secondo trimestre del 2018 conferma l'andamento positivo del mercato del mattone (153.693 compravendite). Tutti i settori immobiliari, infatti, continuano a crescere: le compravendite di abitazioni mostrano un incremento del 5,6%, gli uffici del 6,7%,

i negozi del 5,4% e i capannoni del 1,3%. In rialzo anche gli scambi di box auto (+4,6%) e di cantine e soffitte (+8,6%). È quanto emerge dall'ultimo report trimestrale "Statistiche trimestrali" pubblicato dall'Agenzia delle Entrate. L'aumento più consistente si è registrato nelle aree del Nord Est (+9,3%) e nelle Isole (+7,1%). Anche il segmento dei depositi pertinenti, costituito per lo più da cantine e soffitte, consolida la dinamica positiva degli ultimi trimestri (+8,6%), registrando 17.820 compravendite. Gli scambi di box e posti auto sono stati, invece, 90.000, in aumento del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2017 e con un tasso più che doppio rispetto al trimestre precedente.

## MINIMO STORICO PER I FALLIMENTI

Mai così pochi fallimenti da sette anni a questa parte. A dirlo è l'Osservatorio fallimenti, procedure e chiusure di imprese di Cerved, che ha analizzato i dati del primo semestre 2018. In calo anche le procedure concorsuali diverse dal fallimento, trascinate dal crollo dei concordati preventivi, mentre torna ad aumentare il numero di imprenditori che decide di liquidare volontariamente società in bonis, dato che potrebbe indicare minore ottimismo da parte di chi si assume il rischio di impresa. Tra marzo e giugno è dunque proseguito un trend positivo che dura ormai da undici trimestri consecutivi, cioè dalla fine del 2015: 2.949 le imprese che hanno portato i libri in Tribunale, un anno prima erano 3.236 (-8,9%). Complessivamente nella prima metà dell'anno sono fallite 5.964 società, il 5,7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2017.

## COMMERCIO ESTERO

Ad agosto 2018 si stima, per i flussi commerciali da e verso i paesi extra Ue, un aumento congiunturale per le esportazioni (+3,6%) e un calo per le importazioni (-0,7%). L'incremento congiunturale delle esportazioni è esteso a tutti i raggruppamenti principali di industrie. L'energia (+32,9%) e i beni intermedi (+4,9%) registrano un aumento molto marcato. Dal lato dell'import, la flessione è intensa per i beni strumentali (-4,5%) e i beni di consumo durevoli (-3,5%). Gli acquisti di beni intermedi (+2,3%) sono invece in aumento. Nell'ultimo trimestre, la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue risulta positiva (+2,8%), trainata dal marcato aumento dell'energia (+7,9%) e dei beni intermedi (+4,2%). Nello stesso periodo, anche le importazioni registrano una crescita congiunturale (+4,7%), determinata soprattutto dall'energia (+9,8%) e dai beni strumentali (+4,4%).

## SMART HOME

Il mercato mondiale dei dispositivi domestici connessi crescerà del 31% quest'anno, raggiungendo i 643,9 milioni di dispositivi commercializzati. Lo prevedono gli analisti di Idc, secondo cui sono in aumento smart speaker, prodotti per l'intrattenimento audiovisivo, luci connesse, termostati "intelligenti" e prodotti per la sicurezza e il controllo della casa. Stando agli esperti, il mercato continuerà a mantenere un buon andamento negli anni successivi. Le vendite raggiungeranno gli 1,26 miliardi di unità nel 2022, con un tasso di crescita annuale composto (Cagr) del 20,8%.